

Le statistiche congiunte di factoring, leasing e credito alle famiglie

Luglio 2022

Edizione
XV

Anno 2021

Le statistiche congiunte di factoring, leasing e credito alle famiglie

Nei primi tre mesi del 2022 il credito specializzato (rappresentativo dell'attività dei settori del factoring, del leasing e del credito alle famiglie) è tornato ai livelli pre-pandemia: il raffronto della nuova produzione con lo stesso periodo del 2019 evidenzia, infatti, una variazione positiva del +7,7% nonostante le tensioni geo-politiche e macro-economiche. I diversi comparti, tuttavia, mostrano trend differenti: a fronte di una decisa crescita dei flussi dei mutui immobiliari alle famiglie (+12,5%) e del valore dello stipulato nel mercato del leasing (+15,2%), si registra una crescita più contenuta del turnover per il factoring (+8,1%), mentre le erogazioni di credito al consumo riescono quasi a replicare i volumi pre-pandemici (-0,9%).

L'impatto della recrudescenza della pandemia nel 2021 ha interessato soprattutto il quarto trimestre, mentre il terzo trimestre è stato caratterizzato da una forte crescita, che ha portato ad un incremento del Pil annuale italiano pari al 6,6% rispetto all'anno precedente. Nello stesso periodo, le quotazioni dell'energia hanno iniziato ad impattare fortemente sul fatturato, sulle decisioni d'investimento delle imprese e sul consumo delle famiglie: a dicembre l'inflazione si attestava già al 4,2%.

In questo contesto, l'attività degli Associati delle tre Associazioni di categoria (Assifact, Assilea e Assofin) è cresciuta: il volume aggregato della nuova produzione, pari a 365,4 miliardi di euro, ha segnato infatti un aumento dell'11,9% rispetto al 2020. Anche le consistenze complessive, che si sono attestate a circa 503,3 miliardi di euro, sono tornate in territorio positivo (+0,4%), dopo il calo del 2020.

L'anno 2021, pur riflettendo andamenti diversi nei trimestri, conferma il ruolo di particolare importanza del credito specializzato nei processi economici nazionali come strumento per il finanziamento di imprese e famiglie (Tab.1). Nel complesso, infatti, i flussi erogati nel corso del 2021 sotto forma di contratti di factoring, leasing e credito alle famiglie, risultano pari a circa il 20,6% del PIL, quota in aumento rispetto allo scorso anno (19,8%). Attraverso tali forme di credito, inoltre, sono stati finanziati l'8,1% degli investimenti delle imprese e l'8,5% della spesa delle famiglie. In termini di stock il credito specializzato rappresenta il 26,8% circa del portafoglio complessivo di impieghi delle banche e degli intermediari finanziari italiani, quota significativa e sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente.

Tab. 1 – Incidenza del credito specializzato sugli indicatori macroeconomici

	31/12/2021	31/12/2020
Incidenza dell'outstanding sugli impieghi di banche e intermediari finanziari	26,8%	26,9%
Incidenza dei flussi di credito specializzato sul PIL	20,6%	19,8%
Incidenza dei flussi di credito specializzato alle imprese sugli investimenti	8,1%	7,8%
Incidenza dei flussi di credito specializzato alle famiglie sulla spesa delle famiglie	8,5%	8,0%

Fonte: dati Assifact, Assilea (su dati centro studi UNRAE per il comparto auto), Assofin ed elaborazioni su dati Istat e Banca d'Italia.

Analizzando nel dettaglio l'offerta, si conferma la rilevanza, in termini di nuove erogazioni, degli operatori specializzati, che coprono circa il 67,8% del mercato. I volumi erogati dalle banche generaliste rappresentano il 32,2%.

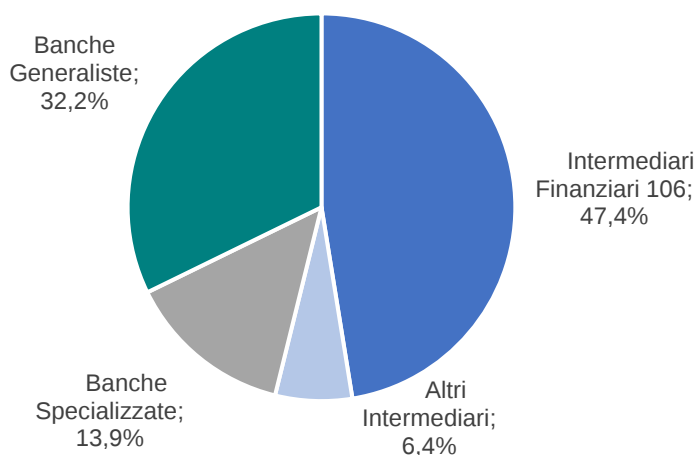
Con riferimento all'outstanding in essere a fine dicembre 2021 emerge, invece, che il 59,8% del totale è detenuto dalle banche generaliste. Il portafoglio crediti in capo agli operatori specializzati rappresenta il 40,2%; di questo, il 22,7% è detenuto dagli intermediari finanziari ex art. 106 e il 17,2% dalle banche specializzate. In ulteriore calo la quota degli "altri intermediari" (0,2%, era 0,3% nel 2020, 0,5% nel 2019), voce che comprende gli intermediari finanziari non iscritti nell'albo di Banca d'Italia, le società commerciali di leasing operativo strumentale e le società di noleggio auto a medio/lungo termine (Tab.2 e Fig.1).

Tab. 2 - Outstanding e nuova produzione del credito specializzato

TIPOLOGIA DI OPERATORE	OUTSTANDING 31/12/2021		NUOVA PRODUZIONE ANNO 2021	
	Dati in migliaia di euro	Ripartizione %	Dati in migliaia di euro	Ripartizione %
Operatori specializzati:	202.287.016	40,2%	247.694.050	67,8%
Intermediari Finanziari 106	114.494.078	22,7%	173.344.580	47,4%
Altri intermediari	1.073.776	0,2%	23.406.074	6,4%
Banche Specializzate	86.719.162	17,2%	50.943.396	13,9%
Banche Generaliste	300.987.877	59,8%	117.730.715	32,2%
Totale	503.274.893	100%	365.424.765	100%

Fonte: dati Assifact, Assilea (su dati Centro Studi UNRAE per il comparto auto), Assofin.

Fig. 1 - Ripartizione del credito specializzato per tipologia di operatore (flussi al 31/12/2021)



Fonte: dati Assifact, Assilea (su dati Centro Studi UNRAE per il comparto auto), Assofin.

Le famiglie costituiscono, da sempre, il principale settore servito dal credito specializzato; queste, infatti, attraverso i prestiti al consumo e i mutui immobiliari, detengono il 74,8% dell'outstanding. Le imprese private, attraverso operazioni di factoring e leasing, coprono il 20,5% del totale

impieghi. Residuali, invece, le quote in capo agli altri settori finanziati: settore pubblico e altri soggetti rappresentano rispettivamente il 2,1% e 2,3%, il settore finanziario lo 0,3% (Tab.3).

Tab. 3 - Dati di outstanding al 31/12/2021 per settore finanziato

SETTORE FINANZIATO	Incidenza %
Settore pubblico	2,1%
Imprese private	20,5%
Settore finanziario	0,3%
Famiglie	74,8%
Altro	2,3%
Totale	100%

Fonte: dati Assifact, Assilea, Assofin.

A fronte di un consistente impatto degli eventi del 2020, emerge una sostanziale resilienza dello stock del credito specializzato nel suo insieme per il 2021, con una variazione debolmente positiva (+0,4%). In ciascun settore si riscontra, tuttavia, un trend differente, che risulta sostenuto per il factoring (+5,5%), che risponde tempestivamente alle tendenze produttive di breve periodo, e per il credito al consumo (+4,1%). I mutui a fine 2021 registrano un valore in linea con quello dell'anno precedente (+0,1%), mentre il leasing ha chiuso il 2021 con una perdita dell'8,3% dello stock (Fig. 2). In termini di flussi si rileva, nel complesso, una tendenza in crescita, più marcata per il leasing (+25,6%) e il credito al consumo (+17,6%). Il factoring è cresciuto, nello stesso anno, del 10,0% e, infine, i mutui registrano una variazione positiva del 8,6% (Fig. 3).

Fig. 2 - Trend annuale dell'outstanding di credito specializzato per tipologia

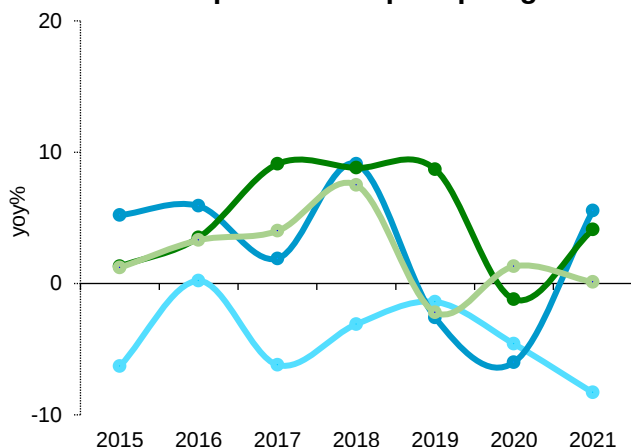
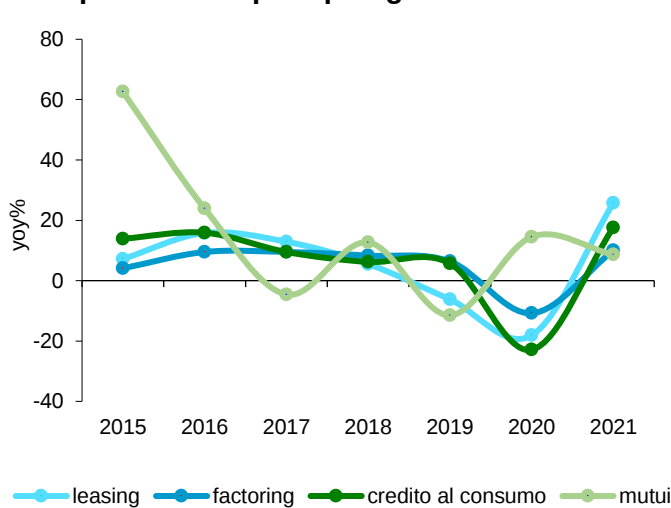


Fig. 3 - Trend annuale dei flussi di credito specializzato per tipologia



Fonte: dati Assifact, Assilea (su dati Centro Studi UNRAE per il comparto auto), Assofin



ASSIFACT
Via Cerva, 9 - 20122 Milano Tel. 0276020127
www.assifact.it/ - assifact@assifact.it



ASSILEA
Via d'Azeglio, 33 - 00184 Roma Tel. 06 9970361
www.assilea.it - info@assileaservizi.it



ASSOFIN
Corso Italia, 17 - 20122 Milano Tel. 02 865437
www.assofin.it/ - mailbox@assofin.com